

DISPOSIZIONE FONICA

Grand'organo

Principale 16' Bassi
Principale 16' Soprani
Principale I 8' Bassi
Principale I 8' Soprani
Principale II 8' Bassi
Principale II 8' Soprani
Ottava Bassi (4')
Ottava Soprani (4')
Duodecima Bassi (2' 2/3)
Duodecima Soprani (2' 2/3)
Decimaquinta (2')
Decimanona Vigesimaseconda
Vigesimasesta Vigesimanona
Quattro di Ripieno (XXVI-XXXVI-XXIX-XXXIII)
Contrabbassi con rinforzi (16', 8')
Timballi (dal FA)
Terza mano
(*manetta senza registro*)
Corni Dolci Soprani (16')
Cornetto I Soprani (VIII-XII)
Cornetto II Soprani (XV-XVII)
Fagotto Bassi (8')

Tromba Soprani (8')
Clarone Bassi (4')
Violoncello Soprani
Viola Bassi (4')
Flutta Soprani (8')
Violetta Bassi (2')
Flauto in ottava (4')
Flauto in duodecima (2' 2/3)
Sesquialtera due file
Voce Umana Soprani (8')
Bombarda (16')
Tromboni (8')

Organo Eco

Ottava Bassi (4')
Principale Soprani (8')
Arpone Bassi (4')
Oboe Soprani (8')
Corno Inglese Soprani (16')
Viola Bassi (4')
Flutta Soprani (8')
Tremolo

I ritornelli delle file di Ripieno ripetono alle note DO diesis e SOL. I comandi accessori sono:

- sei pedaletti ad incastro sopra la pedaliera (da sinistra): *Unione tasto al pedale*, *Quattro di Ripieno*, *Fagotto Bassi*, *Tromba Soprani*, *Violoncello Soprani*, *Espressione*;
- due staffe ad incastro per la *Combinazione Libera* e per il *Tiratutti del Ripieno*;
- i tre ultimi pedali della pedaliera: il FA2 che aziona la *Terza mano*, il FA diesis2 che aziona il *Rollo di 4 canne*, il SOL2 che aziona il *Timballo*.



RESTAURO DELL'ORGANO FRATELLI SERASSI 1801 OP.283

ORGANISTA: PIERLUIGI ZONCA

PARROCCHIA SS.FERMO E RUSTICO IN PRESEZZO BG
27 SETTEMBRE 1984



CLASSICA
DALVIVO
Distillation

Reposita Organa
Analog tape recording

I **Fratelli Serassi** arricchirono la disposizione fonica settecentesca dell'organo (**Cesare Bolognini 1673-1746**), situato nella vecchia Chiesa, utilizzando parte del materiale (durante il restauro del 1984 sono rinvenute canne databili tra la fine del '500 e l'inizio del '600), potenziando le file di Ripieno, introducendo altri registri di mutazione e nuovi coloriti registri ad ancia e ad anima conformi al nuovo nascente gusto ottocentesco quali il *Clarone*, il *Violoncello*, i *Corni Dolci*, la *Viola*, la *Violetta*, la *Flutta*, le *Bombarde*... e infine rinforzando i registri al pedale.

Notizie di successivi interventi all'organo Serassi non se ne hanno fino al **1894**, anno in cui avvenne, ad opera di **Giovanni Foglia di Bergamo**, lo spostamento dell'organo dall'antica alla nuova Chiesa consacrata il 21 ottobre di quell'anno. La notizia più interessante di questo lavoro, in assenza di progetto e contratto, si trova incisa dietro la canna centrale dell'attuale prospetto: "*Foglia Giò/Bergamo/1894*", e sul frontalino della tastiera: "*la Origine – Fratelli Serassi – Foglia Giovanni Restaurò nel 1894*" – L'Atto di Collaudo reca la data del **30 ottobre 1894**.

In tale lavoro il Foglia non si limitò a spostare il Serassi ma lo ingrandì aumentando il somiere nella parte *Bassi e Soprani di 8 canali*, portando così le note della tastiera da 50 a 58. Inoltre collocò un secondo piccolo organo di 7 registri in cassa espressiva sopra il somiere maggiore. Purtroppo il Foglia anziché rispettare e mantenere il materiale



fonico Serassi nella sua originaria collocazione sul somiere integrandolo nelle note mancanti, spostò tutte le canne dal basso verso l'alto rimescolandole, tagliandole e accorciandole senza scrupoli. Inoltre modificò la originaria disposizione del prospetto che da monocuspide con ali, trasformò in monocu-

spide senza ali. Probabilmente estese lo strumento sulla base di 16 piedi; tolse la *Sesquialtera* a due file e spostò il *Violoncello* che collocò nell'Organo Eco, questi due registri vennero sostituiti con l'*Ottavino S.* e il *Corno Inglese 16 S.* Vennero rifatte le catenacciature, l'impianto di trasmissione meccanica, le tastiere, la pedaliera e aggiunti quattro pedaletti di combinazione; l'organo era infine dotato di *Campanelli di bronzo* e dell'insieme di *Gran Cassa, Piatto e Campanini*. Ne nacque uno strumento indubbiamente più grande per estensione e sonorità date le notevoli dimensioni della nuova Chiesa.

Nel mese di **settembre 1982** lo strumento, ormai in precarie condizioni, viene completamente smontato e affidato per il restauro alla famosa ditta organaria **Tamburini di Crema** sotto la direzione della Soprintendenza ai Monumenti – Commissione Tutela Organi Artistici della Lombardia.

I criteri che hanno guidato questo restauro sono stati:

- dare ordine e omogeneità ai registri più antichi, privilegiando le canne più antiche a quelle più recenti;
- ripristinare l'ordine fonico Serassi;
- completare, fin dove possibile, le parti mancanti con canne Foglia;
- ricostruire con modelli, fogge e misure d'epoca le dovute parti.

Nel censimento delle canne si è potuto riscontrare:

- un gruppo di canne databili tra la fine del '500 e l'inizio del '600 appartenenti alla famiglia dei Flauti e di altri registri di mutazione; (le canne sono di elevata fattura con metallo scuro e pesante).
- un gruppo di canne attribuibili al Bolognini e individuabili nei registri della Voce Umana, nelle canne del Ripieno, dei Cornetti e dei Flauti; (sono canne di accurata fattura, dalla pronuncia limpida e con metallo battuto a mano).
- un gruppo di canne Serassi che costituiscono la maggior parte del materiale fonico del G.O.; (sono di elevata qualità sia nel metallo ad alta percentuale di stagno (circa 80%) sia per fattura e per la pronuncia pronta e chiara).
- un gruppo di canne Foglia riscontrabile nella parte grave dei registri del G.O., in alcuni registri singoli quali *Violetta* e in tutto l'O.E. di sua fabbricazione; (la qualità dei metalli, indubbiamente più povera, è discreta, il timbro è piuttosto scuro e tondo, la fattura è modesta).

L'organo è stato accordato per intervalli di sette quinte perfette partendo dal FA diesis, il temperamento dedotto, sostanzialmente equabile, è a detta degli accordatori, attribuibile tra la fine del '700 e l'inizio dell'800.

Il restauro dello strumento venne ultimato nel mese di giugno del 1984.

